Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni DATEC
**Ufficio federale dell'ambiente UFAM**

Dipartimento federale dell'interno DFI
**Ufficio federale di statistica UST**

# Comunicato stampa

Embargo: 13.07.2011, 11:00

---

Rapporto «Ambiente Svizzera 2011»

## Stato dell'ambiente in Svizzera: sfide e successi

Berna/Neuchâtel, 13.07.2011 (UFAM/UST) – **Gli anni precedenti il 2000 sono stati contraddistinti da numerosi progressi nel settore ambientale**. **Da allora si sono registrati alcuni miglioramenti. Tuttavia, in ambiti chiave quali il cambiamento climatico o la tutela della biodiversità gli obiettivi stabiliti non sono stati raggiunti. In Svizzera la pressione sull'ambiente è in aumento, nonostante in alcuni settori sia rallentata. Con la crescente importazione di materiali, aumenta anche l'importanza delle ripercussioni all'estero, come conferma il rapporto «Ambiente Svizzera 2011», redatto congiuntamente dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) e dall'Ufficio federale di statistica (UST).**

Negli ultimi decenni si sono registrati grandi progressi nel settore ambientale: i valori limite di immissione dei principali inquinanti atmosferici vengono ampiamente rispettati e la qualità delle acque superficiali e di quelle sotterranee è generalmente buona. Nel complesso l'inquinamento ambientale provocato da metalli pesanti, diossina, bifenili policlorurati (PCB) e inquinanti organici persistenti (POP) è diminuito e il risanamento dei siti contaminati prosegue. Tuttavia, come ribadito nel rapporto, i maggiori successi – come il calo delle emissioni di diossido di zolfo ($SO_2$) o la riduzione del tenore di fosforo nelle acque superficiali – sono stati raggiunti negli anni precedenti il 2000. Da quell'anno in poi, la situazione in alcuni settori non è sostanzialmente migliorata: i valori limite di immissione di polveri fini (PM10), ozono ($O_3$) e diossido di azoto ($NO_2$), infatti, vengono ripetutamente superati, talvolta anche in maniera netta, e nelle acque si riscontra ancora la presenza di microinquinanti come residui di prodotti fitosanitari, farmaci o prodotti per la pulizia.

**Il cambiamento climatico e la biodiversità restano sfide aperte**
Gli obiettivi stabiliti non sono ancora stati raggiunti in ambiti chiave quali il cambiamento climatico o la tutela della biodiversità. L'impegno assunto dalla Svizzera con la firma del Protocollo di Kyoto, ovvero la riduzione delle emissioni di gas serra di almeno l'8 per cento nella media degli anni compresi tra il 2008 e il 2012 rispetto ai valori del 1990, non si è ancora concretizzato. La principale causa delle emissioni di gas serra è la combustione di fonti energetiche fossili. Tra il 1990 e il 2009 il consumo di combustibili a base di petriolo è calato del 23 per cento, quello di carburanti è invece aumentato del 16 per cento e quello di gas metano del 68 per cento.

Ufficio federale dell'ambiente UFAM
CH-3003 Berna
www.bafu.admin.ch

Ufficio federale di statistica UST
Espace de l'Europe 10
CH-2010 Neuchâtel
www.statistica.admin.ch

Per quanto riguarda la tutela della biodiversità, non si è ancora arrestata la perdita di specie animali e vegetali e il loro spazio vitale continua a diminuire. Le cause principali sono l'incremento delle superfici d'insediamento, la crescente impermeabilizzazione del suolo e la frammentazione del paesaggio, come pure l'agricoltura intensiva. Va comunque segnalato che negli ultimi anni sono stati creati almeno tre parchi naturali regionali e un parco naturale periurbano.

**Effetti all'estero**

Dati recenti mostrano che la pressione sull'ambiente in alcuni settori è progredita meno rapidamente rispetto ad alcuni anni fa, in particolare per quanto riguarda la dispersione insediativa. Ma anche l'aumento del consumo di energia e l'incremento della quantità di rifiuti urbani inceneriti sono entrati in una fase di rallentamento (il discorso non vale per il totale dei rifiuti urbani). Tuttavia, gli effetti della produzione e del consumo hanno spesso ripercussioni anche all'estero, legate per esempio all'estrazione di materie prime, alla fabbricazione di prodotti e al trasporto. Considerando l'incremento delle importazioni, questo inquinamento «indiretto» o «nascosto» assume un'importanza crescente: negli ultimi anni, infatti, circa il 70 per cento del fabbisogno svizzero di materiali è stato coperto dall'estero e la tendenza non sembra arrestarsi.

Il **rapporto «Ambiente Svizzera 2011»**, come già le precedenti edizioni del 2007 e del 2009, è stato realizzato congiuntamente dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) e dall'Ufficio federale di statistica (UST). Il rapporto fornisce una panoramica sistematica sullo stato e sull'evoluzione dell'ambiente in Svizzera, sottolineando in particolare gli effetti del nostro stile di vita sull'ambiente. Il rapporto stila inoltre un bilancio delle misure adottate per migliorare la qualità dell'ambiente, identifica gli attuali campi d'azione e confronta i progressi registrati in Svizzera con quelli di altri Paesi europei.

UFFICIO FEDERALE DELL'AMBIENTE
Servizio media
UFFICIO FEDERALE DI STATISTICA
Servizio stampa

***Informazioni:***
Christine Hofmann, direttrice supplente dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM),
tel.: +41 (0)31 322 90 00
Brigitte Reutter, UFAM, sost. caposezione Osservazione ambientale**,** tel.: +41 (0)31 323 07 32
Verena Hirsch, UST, caposezione Comunicazione, tel.: +41, (0)32 713 61 29
Anne-Marie Mayerat Demarne, UST, caposezione Ambiente, sviluppo sostenibile, territorio, tel.: +41 (0)32 713 67 40

***Nuova pubblicazione:***
Rapporto «Ambiente Svizzera 2011», disponibile in italiano, tedesco, francese e inglese
N. di ordinazione: 810.400.051i, d, f, eng. Prezzo: Fr. 10.– (IVA incl.)

***Internet:***
www.bafu.admin.ch/rapporto-ambiente-2011
www.statistica.admin.ch > Temi > Territorio e ambiente

**Acquisto della pubblicazione:**
UFCL, Distribuzione pubblicazioni federali, 3003 Berna
Tel. +41 (0)31 325 50 50, fax +41 (0)31 325 50 58
vendita.civile@ufcl.admin.ch, www.pubblicazionifederali.admin.ch
N. di ordinazione: 810.400.051i (italiano), 810.400.051d (tedesco),
810.400.051f (francese), 810.400.051eng (inglese)

Versione PDF: www.bafu.admin.ch/ud-1039-i

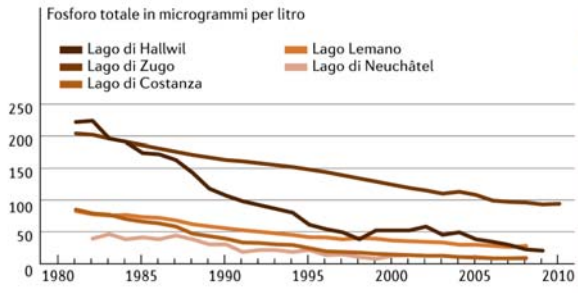
UST, CH-2010 Neuchâtel
Tel. +41 (0)32 713 60 60, fax +41 (0)32 713 60 61
order@bfs.admin.ch, www.statistica.admin.ch » Servizi » Pubblicazioni della statistica svizzera
N. di ordinazione: 810.400.051i (italiano), 810.400.051d (tedesco),
810.400.051f (francese), 810.400.051eng (inglese)

Versione PDF e dati sui grafici: www.statistica.admin.ch » Territorio e ambiente » Pubblicazioni

ISBN
978-3-303-02116-3 (i), 978-3-303-02114-9 (d), 978-3-303-02115-6 (f), 978-3-303-02117-0 (e)

## Esempi di grafici e cartine tratti da «Ambiente Svizzera 2011»

**G1 Tenore di fosforo in alcuni laghi**

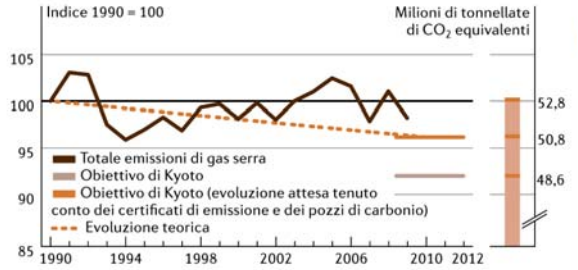



Fonte: UFAM

Il fosforo è una sostanza nutritiva importante per le piante che tuttavia, in caso di eccessiva presenza nelle acque, può portare a una saturazione e quindi a una sovrapproduzione di biomassa vegetale. Da alcuni anni il tenore di fosforo nei laghi svizzeri è in calo.

**G2 Emissioni di gas serra**

*Secondo il Protocollo di Kyoto (senza aviazione e navigazione internazionali e cambiamenti di utilizzazione del suolo)*

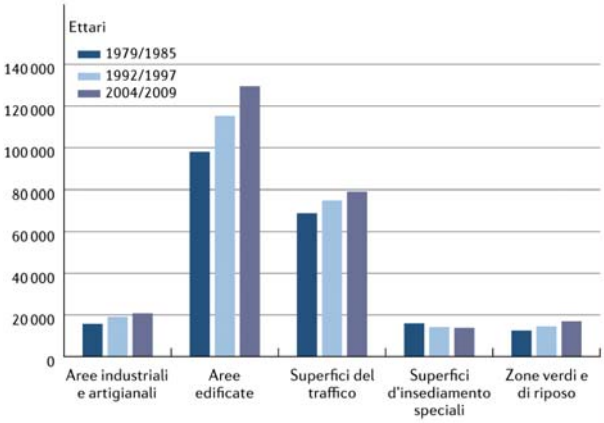



Fonte: UFAM

Con la firma del Protocollo di Kyoto la Svizzera si è impegnata a ridurre le emissioni di gas serra di almeno l'8 per cento nella media degli anni compresi tra il 2008 e il 2012 rispetto ai valori del 1990. La principale causa delle emissioni di gas serra è la combustione di fonti energetiche fossili.

**G3 Evoluzione delle superfici d'insediamento in 24 anni**

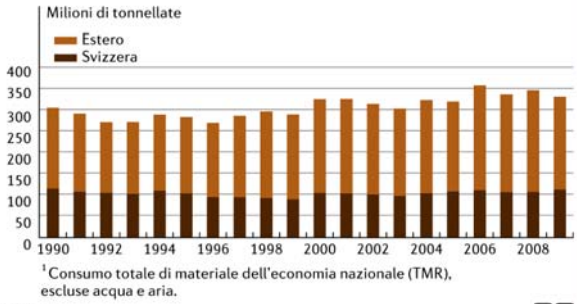
*Per il 63,1 % della superficie nazionale (Svizzera occidentale, centrale e settentrionale)*




Fonte: UST, Statistica della superficie

Tra gli anni 1980 e 1990 le superfici destinate agli insediamenti e alle infrastrutture sono cresciute ogni anno di circa 27 $km^2$. Dati recenti relativi alla Svizzera occidentale, centrale e settentrionale mostrano che la tendenza alla dispersione insediativa persiste, anche se in misura minore.

**G4 Consumo di risorse[1]**

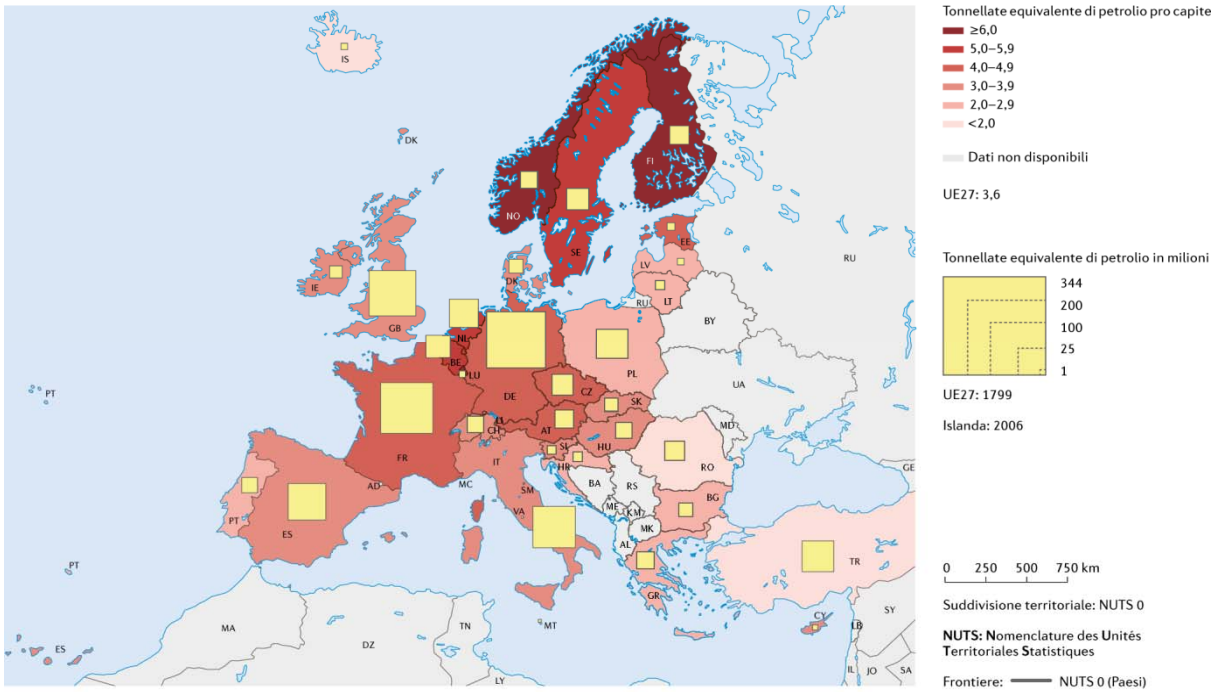



[1] Consumo totale di materiale dell'economia nazionale (TMR), escluse acqua e aria.

Fonte: UST

Negli ultimi anni, in Svizzera si è registrato un aumento del consumo di risorse. Se da un lato l'uso di risorse di origine nazionale è rimasto costante, dall'altro è cresciuto quello di materiali legato all'importazione. In questo modo la pressione sull'ambiente provocata dalla Svizzera viene esercitata in maniera crescente all'estero.

## C1 Consumo di energia lordo nel 2008




Fonte: EUROSTAT

Cartografia: UST, ThemaKart